

“Guerra del latte”, Comune e Provincia in soccorso della produzione locale

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2009



La guerra dei prezzi del latte mette con le spalle al muro gli imprenditori agricoli, e la politica, Lega in testa, accorre in soccorso in nome della difesa delle produzioni locali. Succede a Busto Arsizio, città non certo nota per l'agricoltura da un buon secolo in qua, ma dove l'arte di coltivare la terra e allevare gli animali non si è ancora persa del tutto. Gli alti (e giustificabili) lai levati da tre aziende locali costrette a vendere il loro latte a prezzi stracciati – **venti centesimi al litro**, quando il prezzo medio, già contestato, è di 33 – hanno trovato orecchie sensibili a Villa Recalcati e a Palazzo Gilardoni, che provvedono con un contributo straordinario. La Provincia metterà 11.500 euro, il Comune altri 7.500 perchè Prealpina Latte possa raggiungere anche il territorio della bassa provincia e ritirarvi il latte prodotto. Prealpina Latte, che raggruppa 40 produttori e per ragioni di economie non avrebbe potuto muoversi fino a raggiungere il territorio di Busto, potrà quindi prelevare il latte delle aziende agricole Molteni, Rimoldi e Scotton a un prezzo finalmente dignitoso.

Fondi pubblici dunque per sostenere il settore, a rischio di annientamento se lasciato alle dinamiche di un mercato che di libero sembra avere soprattutto la scelta di quali aziende strangolare. Almeno questo è il punto di vista portato avanti dall'assessore provinciale **Bruno Specchiarelli**, che con il collega bustocco delle attività produttive **Franco Castiglioni** e con il presidente della cooperativa Prealpina Latte **Fabio Binelli** ha incontrato la stampa stamattina in piazza Santa Maria, con tanto di assaggi di produzioni casearie tipiche per gli intervenuti.

«Tre sono i fattori da considerare qui» commentava Specchiarelli: «la presenza di Prealpina Latte,



quella delle istituzioni, e il tema dell'agricoltura da difendere. Tenere vive le aziende è anche mangiare meglio, il nostro è latte di alta qualità e non è propaganda, sono parametri di legge garantiti dalla Asl. L'agricoltura poi è un **presidio** contro il degrado idrogeologico nelle zone montane e collinari e la cementificazione in pianura: con la bella stagione non tappatevi nel primo centro commerciale, ma andate a visitare le nostre aziende agricole». L'assessore provinciale rilancia l'invito a **consumare prodotto locale**: la crisi invoglia a concentrarsi su ciò che più ci è vicino, inoltre è ecologicamente corretto acquistare prodotti "a chilometri zero" o comunque "nati" nelle vicinanze. «Di tre litri di latte che troviamo sugli scaffali, due non solo italiani» ricorda: la produzione nazionale è contenuta, oltre che da numeri già di loro limitati rispetto ad altre nazioni, dai rigidi vincoli della politica agricola comunitaria. «Non è possibile che si paghi il latte a dei produttori a 20 centesimi il litro, non è possibile che si voglia decidere di far chiudere delle aziende» ha detto Specchiarelli contestando le degenerazioni al ribasso del mercato. «Queste aziende conferivano il latte a qualcuno che poi è incappato nelle maglie della giustizia, succede a volte» ha aggiunto ironico, «chi è venuto dopo questo soggetto pretendeva di avere quel latte a venti centesimi. **Con i prezzi attuali del mercato ad essere cornuti e mazziati sono insieme produttori e consumatori**». «Costa più l'acqua minerale del latte ormai» rincarava Binelli, cui il contributo pubblico [ha tolto le castagne dal fuoco](#). Intanto la Lega, partito di Binelli e Specchiarelli, sotto elezioni comunali ed europee può strizzare l'occhio ad un "suo" pubblico di riferimento (anche il ministro dell'agricoltura, Zaia, è leghista: *noblesse oblige*), forse poco rilevante numericamente ma non per questo trascurato. Restando nel piccolo di Busto e uscendo dal puro ambito agricolo, è invece Castiglioni a ricordare che domani sera in consiglio comunale si approveranno il piano dei distretti del commercio e una mozione bipartisan con vari interventi ed iniziative anticrisi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it